

**Collegio professionale
IPASVI-Infermieri
Via XXIV Maggio 343
19125 La Spezia**

4 PAGINE INFERMIERE

Foglio notizie riservato agli iscritti al Collegio Infermieri/Ipasvi della Spezia-
Nuova serie numero **10** del maggio 2005

V. XXIV Maggio 343- 19125 La Spezia. Telefono 0187575177 fax 0187283942 ipasvisp@cdh.it

Care colleghe e cari colleghi,
la spedizione di questo numero di **'4 pagine Infermiere'** era già pianificata per giugno, ma la necessità di informare tutti i nostri iscritti su alcune novità in termini di Legge sull'ordinistica, e la comunicazione di alcuni eventi formativi ECM che ci vedono coinvolti, ci hanno spinto ad anticipare i tempi.

Calcolando che questa copia Vi giungerà verso la fine di aprile o per i primi di maggio, saremo sicuramente arrivati in tempo per le prime scadenze che ci riguardano.
Di conseguenza il numero successivo Vi verrà inviato ad estate inoltrata.
Cogliamo l'occasione per chiederVi di segnalarci eventuali disservizi nella consegna ai Vostri indirizzi di queste pagine: poiché costa parecchi soldi la spedizione, è bene sapere se il servizio è reso con precisione.

Cominciamo dunque con le "comunicazioni di servizio":

assemblea annuale: il 30 marzo si è svolta, nei locali ospitali della Pubblica Assistenza spezzina di Via Carducci, la consueta assemblea annuale che come ogni anno rappresenta il punto di certificazione delle attività svolte dal Collegio, sia in termini economici, sia in termini di politica della Professione.

Di fronte ad un buon numero di partecipanti (in queste occasioni i numeri sono sempre limitati rispetto al totale degli iscritti, in ogni caso i presenti all'assemblea 2005 sono stati quasi il doppio dei presenti a quella dell'anno 2004...) sono stati presentati dal Direttivo e approvati all'unanimità dai presenti sia il bilancio consuntivo 2004, sia il bilancio preventivo 2005.

Sono inoltre state presentate alcune recenti novità normative sia in termini di formazione, sia in relazione alla obbligatorietà dell'iscrizione agli Ordini e ai Collegi (vedi Gazzetta Ufficiale del 16.3.2005, Decreto sulla competitività).

E' stato anche presentato il piano formativo ECM per la seconda parte dell'anno, e al riguardo troverete le schede di iscrizione ai due eventi in programma, uno effettuato in compartecipazione con il provider Centro Tiresia di Lerici (iscrizioni presso la sede di Lerici), evento in programma il 15 giugno; ed uno gestito da noi (con iscrizioni presso la NOSTRA sede) e dedicato allo scottante tema della privacy, in programma per il giorno 8 ottobre 2005, con il nostro comune amico ed esperto Dr Luca Benci.

Ricordiamo, come già fatto in sede di assemblea, che è in corso in queste settimane presso la sede Ipasvi di Via XXIV Maggio un corso di inglese scientifico professionale, per Infermieri iscritti (ed in regola con i versamenti annuali) già a conoscenza di elementi di base di lingua inglese.

Il nostro Collegio ha messo a disposizione la sede e ha offerto ai partecipanti tutta la parte logistico organizzativa.

Sono quindici i colleghi coinvolti: siamo certi che l'evento ha già avuto ottimi riscontri e se ci sarà interesse da parte di altri colleghi lo ripeteremo senza dubbio, ovviamente dopo la pausa estiva.

Novita' sull'ordinistica:

Su "Il sole 24 ore" del 4 aprile abbiamo letto un ampio articolo di descrizione sul "viaggio negli ordini", che Vi riportiamo in rapida e non esaustiva sintesi. E' un articolo che parte dal recente Decreto Legge sulla competitività europea, Decreto che nei suoi contenuti chiarisce (come da Gazzetta Ufficiale del 16 marzo scorso) alcuni aspetti a lungo discussi in questi anni sulla esistenza di Ordini e Collegi professionali.

Il Decreto parla definitivamente dell'obbligo di iscrizione al Collegio anche per lavoratori dipendenti subordinati (dipendenti delle ASL inclusi, dunque.) Nell'articolo si parla degli Ordini-Collegi dei Professionisti Sanitari e della relativa riforma degli stessi.

Le Professioni che avranno un nuovo Albo sono 17; per un totale di 128.800 operatori secondo i dati che riporta l'articolo pubblicato sul giornale esperto di temi economici. Ovviamente a prevedere un nuovo Ordine **sono solo quelle Professioni** formate nei corsi di Laurea, quindi in sede Universitaria; non sono previsti infatti Collegi professionali di OTA, Generici, OSS.

L'articolo ricorda anche che gli Assistenti Sanitari (che sommano ad ottomila elementi sul territorio nazionale) lasceranno l'albo apposito (da sempre uno dei tre Albi che sono all'interno degli IPASVI) per comporre il costituendo Albo delle "Professioni della prevenzione tecnica". Esisterà un solo Albo 'IPASVI' (che cambierà nome, si spera, augurando ed auspicando come da anni alcuni colleghi vanno proponendo che si definisca semplicemente "ORDINE DEGLI INFERMIERI") nel quale confluiranno Infermieri ed Infermieri pediatrici.

Per il momento invitiamo i colleghi Assistenti Sanitari a seguire i comunicati, che certamente arriveranno dalla sede nazionale, sulla possibilità di restare a far parte dell'attuale Albo IPASVI (è una possibilità non esclusa), come qualcuno ci ha già chiesto di voler fare: ripetiamo che su questo argomento noi dovremo, come Collegio, osservare le nuove normative appena le stesse saranno rese definitivamente operative.

Sempre sul Sole 24 ore si annuncia una unanimità di vedute da parte dei deputati (e dei senatori) sul Ddl 1645, che istituisce norme in base alle quali le Professioni Sanitarie saranno suddivise nella operatività in 4 fasce contrattuali:

- 1) i Professionisti (cioè coloro in possesso del diploma abilitante, conseguito in sede Regionale o in sede di Corso di Laurea);
- 2) i Coordinatori (titolari di un Master di 1° livello: tra questi saranno riassorbiti ed inseriti coloro col titolo da Capo Sala)
- 3) gli specialisti (idem, ma per le funzioni di specialistica)
- 4) i dirigenti (Laureati nella disciplina ovvero con pregressa esperienza almeno quinquennale)

L'articolo dice anche che le singole Regioni potranno avere **la facoltà di individuare e formare nuovi profili di operatori di interesse sanitario non riconducibili alle professioni disciplinate a livello comunitario o dotate di specifico corso di Laurea.** L'articolaista (Sara Todaro) conclude così, commentando l'ultimo passaggio... "senza che lo Stato abbia a dolersene".

Speriamo di non dolercene noi: si aprono campi "regionali" vasti e da deregulation totale. Il nostro commento è questo: ovviamente, e non perché coinvolti oggi nell'Ipasvi, siamo favorevoli alla chiarezza sulla presenza di Albi professionali che dovranno CERTIFICARE tutti i Professionisti sanitari che escono dalle Università.

Quello che ci lascia perplessi è la facoltà che hanno le Regioni di organizzare nuovi corsi, per "nuove" figure che non sono contemplate fra le figure di Professionisti: **esistono già oggi** questi operatori, anzi noi Infermieri per primi ne chiediamo un adeguato e corretto inserimento: come è noto, si tratta di operatori identificati con le sigle OTA ed OSS: ma la sensazione, a leggere l'articolo che Vi abbiamo allegato, tratto da Il Sole 24 ore del 4 aprile 2005, è quella di disagio, perché ci aspettiamo che qualche brillante cervellone vari la consueta leggina locale, per andare a colmare le carenze di personale SANITARIO infermieristico con operatori NON professionali, impiegati non IN SUPPORTO degli Infermieri ma AL POSTO degli Infermieri, con grave danno su qualità e quantità assistenziale erogata.

L'inserimento degli OSS negli ospedali italiani è la prossima sfida abbiamo organizzato anche un incontro qui in sede, il 22 marzo scorso, senza partecipazione: speriamo, di cuore, che questo appuntamento "saltato" sia legato al fatto che colleghi hanno già le idee chiare sui rapporti con questi operatori di supporto dell'Infermiere.

Infermieri più attenti ai cambiamenti delle Leggi che riguardano la nostra attività avvertono il disagio delle tante responsabilità, che possono anche risultare gradite, se sono accompagnate da una buona organizzazione e da una adeguata retribuzione.

Invece le molte difficoltà che segnano anche l'immagine della Professione (che non è immune, naturalmente, da responsabilità) causano problemi, a vari livelli: di fatto, ogni anno si formano nelle Università italiane meno Infermieri di quelli che sarebbero necessari, e c'è chi organizza viaggi all'estero per reclutare personale pur di non chiudere interi reparti; c'è chi "sana" nuovi rapporti numerici fra Infermieri e pazienti pur di gestire strutture avviate.

A pochi, fino ad oggi, è venuto in mente di retribuire adeguatamente chi ha la **responsabilità assistenziale** (cioè l'Infermiere: vedi DM 739 del 14 settembre 1994), mentre la precedente 'emergenza infermieristica' dell'inizio degli Anni Novanta si superò con un corposo aumento in busta paga.

Sarebbe troppo semplicistico parlare solo di soldi ed ingiusto, comunque: forse ognuno dovrebbe esaminare il proprio vissuto professionale, senza alcuno spunto polemico o corporativistico, e pensare se ha contribuito all'autonomia, all'affermazione, alla crescita della Professione.

Se lo ha fatto, gli chiediamo di insistere e andare avanti: per ogni passo avanti, rischiamo di farne due indietro.

A completare quanto detto, pensiamo alla formazione e a come ci poniamo verso gli studenti: un aspetto decisivo per il futuro di una categoria. Investire nei giovani è molto importante: leggete cosa scrive Alberto, un collega siciliano che abbiamo conosciuto ad un evento formativo e che ci trasmette le sue emozioni.

Lettera di Alberto sul corso di Laurea in Infermieristica

... ti sottopongo la questione molto semplicemente. Se ricordi, un pomeriggio di qualche tempo fa, si era all'aeroporto di Catania in attesa del tuo volo di ritorno e si parlava del timore che nelle prossime future scuole universitarie per infermieri avrebbero potuto insegnare i soliti che mancando da sempre dalle corsie avrebbero di certo infuso nei discenti un nozionismo (e purtroppo un atteggiamento di fondo) antiquato e assolutamente inadatto ai tempi e alla figura (nuova) di un moderno professionista.

Ma non solo sto vedendo accadere questo nel mio ospedale (sede universitaria distaccata del polo Universitario di Messina)...gli studenti vengono praticamente utilizzati come manovalanza, in sostituzione di quelle figure di supporto (OSS) da sempre mancanti: trasportano prelievi, referti, spingono barelle, carrozzine. Un sindacato si è lamentato con il direttore del corso (per adesso verbalmente) e così abbiamo scoperto che nel loro piano di lavoro rientra anche il "ripristino unità letto paziente" cioè: pulizia e disinfezione di comodino, letto e rifacimento dello stesso. Alle nostre

rimostranze (con relativo richiamo ai profili professionali) ci hanno spiegato che il corso non era strutturato per creare "minimedici" e che, in ogni caso, il futuro responsabile dell'assistenza avrebbe dovuto conoscere di prima mano l'espletamento di tutte quelle mansioni che in futuro si sarebbe trovato a pianificare sulla pelle del paziente. In ogni modo abbiamo dato uno sguardo in giro (Milano, Roma, Monza, ecc...) scoprendo che la questione in Italia viene affrontata a macchia di leopardo: non c'è una strategia comune.

Io ti dico con molta semplicità come la penso poi tu, se ne hai voglia, mi scrivi il tuo parere e la tua esperienza. SE IO AVESSI UN FIGLIO ISCRITTO, CON MOLTI SACRIFICI, IN INGEGNERIA MI ARRABBIEREI COME UN KAIMANO SE- PER FARGLI CAPIRE COME SI COSTRUISCONO LE CASE- ME LO MANDASSERO PER UN ANNO A IMPASTARE CALCE CON LA PALA.

ti voglio sempre felice. Alberto e Miriam.

Rinnovata la convenzione con AGESEC per le nostre dichiarazioni dei redditi 2004: i migliori prezzi per i nostri iscritti IPASVI LA SPEZIA:

telefonare per appuntamento al numero 0187518386. Uffici in Via Foscolo n° 20, vicino al Collegio

Formazione ECM.

Quest'anno come è noto le 22 Professioni Sanitarie devono assolvere un debito di 40 crediti formativi, con un minimo di 20 ed un massimo di 80. (In questo caso 40 crediti verrebbero trasportati al 2006, anno del definitivo regime dei 50 crediti dell'ECM).

Il Collegio spezzino (anche attraverso la puntuale diffusione via Internet al sito www.ipasvi.laspezia.net, oltre che con questo foglio notizie) ha prodotto numerose iniziative al minor costo possibile, in particolare quando è stato il principale gestore dell'evento stesso.

Vediamo un riassunto di quanto fatto fino ad oggi, e le iniziative previste per il secondo semestre:

data	titolo	crediti	gestore	Note	POSTI
24 febbraio	Assistenza di qualità extra ospedaliera	5	Ipasvi SP (evento SIN)	A Spezia	300
10 marzo	Procedure infermieristiche in rianimazione	3	Tiresia Lericì AECM	Mezza giornata di durata, a Lericì	100
14 aprile	Etica e deontologia professionale	5	Ipasvi SP (evento InForm)	A Spezia	300
14 maggio	La ricerca infermieristica con Internet	4	Tiresia Lericì AECM	<u>POSTI ESAURITI</u>	50
Dal 26 al 29 maggio	Infermiere protagonista nel sistema salute	12	12 collegi (fra questi Ipasvi La Spezia)	A PUGNOCHIUSO-Vieste	500
15 giugno	Strumenti di sviluppo della professione	4	Tiresia Lericì AECM	A Lericì	100
8 ottobre	La privacy	5	Ipasvi SP	Con Luca Benci	300
20,21,22 ottobre	Congresso Ipasvi nazionale	?	Federazione Nazionale	a ROMA	Varie migliaia

Ricordiamo a tutti che gli eventi hanno la priorità di posti per chi è in regola con il pagamento delle quote di iscrizione al Collegio.

- PER IL CORSO DEL 15 GIUGNO A LERICI CONTATTARE **ESCLUSIVAMENTE** IL CENTRO TIRESIA, MUNITI DI CODICE FISCALE: **TELEFONO 0187969121**.
-
- PER I CORSI DI FINE MAGGIO IN PUGLIA, DELL'8 OTTOBRE A SPEZIA, E DI FINE OTTOBRE (EVENTO NAZIONALE A ROMA) CONTATTARE **ESCLUSIVAMENTE LA SEGRETERIA DEL COLLEGIO IPASVI NEGLI ORARI DI APERTURA, O INVIARCI UNA MAIL.**

Grazie a tutti!!

